



# COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE DI TORINO

## SOCIETÀ PER AZIONI

Autorizzata da S. M. il Re CARLO ALBERTO (RR. Patenti 5 Gennaio 1833)

Capitale Sociale L. 5 Millardi interamente versato

SEDE E DIREZIONE GENERALE - **TORINO** - VIA ARCIVESCOVADO, 16  
C. C. I. A. Torino 70

## RELAZIONI E BILANCIO

**134° Esercizio**

**Anno 1966**

*Assemblea Ordinaria degli Azionisti*  
*26 Giugno 1967*



Corporate Heritage  
& Historical Archive









# COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE DI TORINO

SOCIETÀ PER AZIONI

Autorizzata da S. M. il Re CARLO ALBERTO (RR. Patenti 5 Gennaio 1833)

Capitale Sociale L. 5 Miliardi interamente versato

SEDE E DIREZIONE GENERALE - **TORINO** - VIA ARCIVESCOVADO, 16  
C. C. I. A. Torino 70

## RENDICONTO DEL 134° ESERCIZIO

(ANNO 1966)

PRESENTATO ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

DEGLI AZIONISTI - 26 GIUGNO 1967

**TORO**  
**1833**



Corporate Heritage  
& Historical Archive

OHOT  
8888



## CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

### *PRESIDENTE*

MARONE CINZANO Enrico

### *VICE PRESIDENTI*

ZANON di VALGIURATA Giuseppe

RUFFINI in ACUTIS Adriana

### *AMMINISTRATORI*

ACUTIS Carlo

BASTAGLI Luciano

BOCCA Andrea

CORTE Camillo Paolo

MARSAGLIA Eugenio

MARSAGLIA Stefano

MIDANA Alberto

REGIS Aurelio

REGIS Lorenzo

ZANON di VALGIURATA Fabrizio

*Segretario del Consiglio d'Amministrazione*

BUTTERI Vincenzo

## COLLEGIO SINDACALE

### *Sindaci effettivi*

VERME Angelo *Presidente*

CASALEGNO Francesco

ONEGLIO Piero

### *Sindaci supplenti*

FORCHINO Alessandro

CERUTTI Agostino

## DIREZIONE GENERALE

BASTAGLI Luciano *Direttore Generale*

BUTTERI Vincenzo *Vice Direttore Generale*

ACUTIS Carlo *Segretario Generale*





## Relazione del Consiglio d'Amministrazione

---

*Signori Azionisti,*

L'esercizio sul quale ci accingiamo a riferirVi, 134° dalla fondazione, ha confermato il migliorato andamento degli affari che già era emerso nell'esercizio precedente. Le risultanze acquisite in quest'ultimo anno sono però lontane dal compensare le perdite che la Vostra Compagnia, come le altre Società italiane, ha dovuto subire negli anni 1963 e 1964.

In occasione del nostro ultimo incontro abbiamo parlato dell'industria assicurativa come di una grande malata: dobbiamo riconoscere che gli sforzi congiunti degli assicuratori, sotto la spinta delle minacciose conseguenze che potevano derivare dal permanere del lamentato stato di cose, sono serviti a ritrovare un terreno di relativa stabilità sul quale basare una graduale risalita.

È però indispensabile insistere con senso di responsabilità sulla via intrapresa, poiché vi sono vari settori che causano ancora delle preoccupazioni. Di ciò parleremo specificatamente esaminando i vari rami della nostra attività.

Ogni giorno si affacciano nel nostro settore fenomeni nuovi che porteranno con ogni probabilità ad una profonda evoluzione nei metodi di lavoro fin qui seguiti: si tratta di fenomeni strettamente connessi all'odierno sviluppo della tecnica, che influenza ormai ogni aspetto della vita sociale ed economica.

Quando in precedenti relazioni Vi abbiamo segnalato che il moderno progresso tecnologico si era ripercosso in senso negativo sui risultati del Ramo Incendio, in quanto gli assicuratori erano arrivati impreparati alla trasformazione industriale in atto, sia in materia di lavorazione, sia in materia di nuovi prodotti, abbiamo semplicemente sfiorato un problema che andava e va assumendo aspetti sempre più imponenti.

All'applicazione dei nuovi sistemi produttivi si accompagna in tutti i settori un'inarrestabile macroscopica concentrazione dei rischi che condurrà inevitabilmente ad un riesame di tutta la metodologia assicurativa fin qui seguita e che troverà scarso conforto nell'esperienza acquisita in passato.

Tali accumulazioni di valori a loro volta raggiungono o raggiungeranno in futuro cifre astronomiche che, pur ripartite fra numerose Compagnie e assoggettate alla cosiddetta « atomizzazione riassicurativa » rappresentano tuttavia un grosso interrogativo per il nostro domani di assicuratori.

Nè si può tralasciare il problema della copertura delle calamità naturali, problema riproposto dalle alluvioni che colpirono la Toscana e il Veneto nel novembre dello scorso anno. Recentemente, su iniziativa dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, è stata tenuta a Milano una giornata di studio su tale argomento.

Non si è giunti a una conclusione definitiva sui metodi con cui quegli enormi rischi possono essere eventualmente coperti, ed entro quali limiti e con quali concorsi: varie sono le tesi, varie le proposte, ma è indubbio che gli assicuratori devono fin d'ora esaminare se vi siano delle soluzioni realizzabili in una forma o nell'altra.

Anche nel campo dei rischi nucleari si corrono delle alee di difficile valutazione che esigono la massima prudenza in sede assuntiva, dato che non è assolutamente possibile conoscere se i premi richiesti per le garanzie siano o meno proporzionati ai rischi che vengono coperti.

Le Imprese di assicurazione devono offrire dei servizi aderenti alle necessità che si vanno man mano determinando e devono adeguarsi alle mutevoli esigenze della clientela. Poiché tali esigenze si tramutano di fatto in un continuo aumento volumetrico delle esposizioni da coprire, è indispensabile che le Imprese stesse, oltre ad affinare la loro tecnica per mantenerla il più vicino possibile all'evolversi dell'industria, dell'economia e delle richieste del mercato, costituiscano delle riserve cospicue che consentano di far fronte a ogni possibile evenienza futura.

\* \* \*

Delineate così le difficili e imprevedibili situazioni che l'industria assicurativa dovrà affrontare ineluttabilmente in un più o meno prossimo avvenire, passiamo ad esporVi i dati essenziali del lavoro compiuto dalla Vostra Compagnia nell'esercizio 1966.

Gli incassi sono aumentati complessivamente di L. 2.828.787.422, raggiungendo in totale L. 33.051.950.332 come risulta dalla seguente tabella:

	1965	1966	Incremento
Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni - Credito - Rischi Impiego . . . .	L. 5.941.343.487	L. 6.835.247.267	+ L. 893.903.780
Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi nucleari . . . .	» 16.064.378.936	» 17.397.338.598	+ » 1.332.959.662
Ramo Grandine . . . . .	» 503.325.552	» 524.921.869	+ » 21.596.317
Ramo Trasporti . . . . .	» 674.099.563	» 736.404.567	+ » 62.305.004
<b>Totale Rami Danni . . . .</b>	<b>L. 23.183.147.538</b>	<b>L. 25.493.912.301</b>	<b>+ L. 2.310.764.763</b>
Ramo Vita . . . . .	» 7.040.015.372	» 7.558.038.031	+ » 518.022.659
<b>Totali generali</b>	<b>L. 30.223.162.910</b>	<b>L. 33.051.950.332</b>	<b>+ L. 2.828.787.422</b>

\* \* \*

Nel corso dell'anno 1966 abbiamo concordato con l'Ufficio delle Imposte dirette la definizione dei redditi di esercizio a tutto il 1964 ai fini dell'imposta di Ricchezza Mobile e dell'imposta sulle Società.

L'accordo raggiunto ha reso necessaria la variazione delle riserve premi, delle riserve sinistri e delle riserve matematiche, parte delle quali, tassate dall'Ufficio perché ritenute eccessive, sono state portate, al netto di quanto necessario in base alle Leggi

francesi per integrare le riserve tecniche della nostra Rappresentanza in Francia, in uno speciale conto dello Stato patrimoniale sotto la voce « Riserva speciale tassata ».

L'istituzione di questa nuova voce patrimoniale è giustificata dalla caratteristica aleatorietà propria all'industria assicurativa che, come abbiamo detto nell'apertura della presente relazione, non può prescindere dalla necessità di accantonamenti prudenziali per le imprevedibili ampiezze che vanno assumendo i rischi nei tempi moderni, anche se tale principio basilare non è riconosciuto dal Fisco il quale, notoriamente, si ispira al criterio della competenza annuale dei risultati di bilancio.

## ANDAMENTO DEI RAMI

### RAMO VITA.

Come esposto nella tabella riassuntiva, già riportata, i premi incassati sono passati da L. 7.040.015.372 a L. 7.558.038.031.

Rispetto all'esercizio anteriore si ha così un aumento di L. 518.022.659, corrispondente al 7,36%.

Tale risultato è in effetti migliore di quanto sembra in apparenza, se lo si esamina alla luce dei dati che, separatamente, si riferiscono ai settori delle assicurazioni ordinarie e delle collettive A.I.L.

Le assicurazioni ordinarie, che durante il passato biennio avevano particolarmente risentito del difficile periodo congiunturale, hanno ripreso l'ascesa interrotta dalle precedenti perdite di portafoglio. Alla fine del 1966 il settore delle assicurazioni ordinarie segna infatti un aumento di incassi del 10,06% e abbiamo motivo di ritenere che i risultati miglioreranno ulteriormente nel 1967.

Il settore delle assicurazioni indennità di licenziamento (A. I. L.), nel quale abbiamo registrato un modesto aumento di incassi, presenta difficoltà di sviluppo in conseguenza della sempre dilazionata approvazione del disegno di Legge che prevede l'istituzione di un « Fondo di garanzia e di integrazione delle indennità agli impiegati ». È da oltre un decennio che, a più riprese, l'argomento costituisce oggetto di esame e di discussione da parte degli organi legislativi, ma finora la legge relativa non è stata approvata.

Continuando nel perfezionamento della nostra struttura organizzativa abbiamo ottenuto buoni risultati produttivi, sia per numero di polizze emesse che per acquisizione di nuovi capitali assicurati: questi ultimi, con un importo di L. 35.822.315.830, segnano un aumento del 17,51% nei confronti del 1965.

Alla fine del 1966 lo stato del portafoglio ha raggiunto la somma di . . . . .	L. 212.782.994.000
contro uno stato di capitali al 31/12/1965 . . . . .	» 193.495.240.968
con un aumento di . . . . .	<u>L. 19.287.753.032</u>

pari al 9,96%.

Le riserve matematiche complessive ammontano, al 31/12/1966, a	L. 40.461.006.437
Dedotta la quota a carico dei Riassicuratori di . . . . .	» 6.139.289.000
risulta un ammontare netto, a bilancio, di . . . . .	<u>L. 34.321.717.437</u>

con un aumento di circa il 10% sull'anno precedente.

Anche nel corso di questo esercizio l'andamento della mortalità è stato favorevole, contribuendo a rendere positivo il risultato tecnico del Ramo: è così possibile rinnovare la partecipazione agli utili a favore degli assicurati Vita, analogamente a quanto fatto in passato, estendendola anche alle polizze A. I. L. (Assicurazione indennità di licenziamento).

#### RAMO INCENDI.

Nel 1966 il Ramo Incendi, pur avendo chiuso in utile, è stato alquanto più pesante del 1965 e i primi mesi di quest'anno denotano un ulteriore peggioramento del rapporto sinistri a premi.

La crisi che il Ramo sta attraversando da vari anni richiede ancora tutta la nostra attenzione. Nel campo dei rischi industriali, dove le perdite erano state più marcate, è stata svolta un'opera abbastanza efficace per stabilire delle condizioni di esercizio più eque, ma i miglioramenti raggiunti non sono ancora tali da lasciarci tranquilli.

Uno studio da noi condotto in questo specifico settore dei rischi industriali ha consentito di fare un raffronto fra l'aumento dei capitali assicurati e l'aumento dei sinistri, prendendo per base l'esercizio 1959, che è da considerarsi un anno tipicamente normale. Questo studio è sintetizzato dalla tabella che riportiamo qui di seguito:

Esercizio	Indice capitali assicurati	Indice ammontare sinistri
1959	1	1
1960	1,13	1,25
1961	1,34	2,52
1962	1,53	3,14
1963	1,78	2,65
1964	1,97	2,61
1965	2,18	2,72
Medie del settennio:	1,56	2,27
Scostamento delle medie rispetto al 1959:	+ 56%	+ 127%

Il raffronto fra queste due serie di indici mostra in modo evidente le difficoltà che gli assicuratori Incendio hanno dovuto affrontare. Nel 1962 era stato raggiunto un livello estremamente pericoloso: i capitali assicurati erano aumentati del 50% mentre i sinistri erano più che triplicati, il che, fra l'altro, ebbe gravi riflessi nei rapporti con i riassicuratori che sopportarono in larga misura il peso di questa situazione anormale.

A partire dal 1963 si è cominciato a risalire la china, ma non è stata ancora raggiunta una posizione di equilibrio, come risulta dal raffronto dei due indici 1965, che sono rispettivamente del 2,18 per i capitali garantiti e del 2,72 per i sinistri pagati.

Se esaminiamo i rapporti medi indicati in calce alla tabella, rileviamo che lo scostamento medio rispetto al 1959 è stato del 56% in aumento per i capitali e del 127% in aumento per i sinistri. I premi applicati dalle Imprese contengono tuttora una disponibilità insufficiente per la copertura dei sinistri e non consentono pertanto un sia pure approssimativo compenso a lunga scadenza tra annate buone e cattive.

Lo sforzo delle Società deve quindi continuare e ci auguriamo che questi aspetti della dinamica assicurativa vengano meglio conosciuti dagli assicurati, in modo da facilitare quella comprensione da cui dipende in definitiva la solidità delle Imprese e la possibilità per esse di ampliare le loro prestazioni a servizio della collettività.

#### RAMI FURTI E CRISTALLI.

Durante il 1966 le cifre della produzione e dell'incremento incassi del Ramo Furti sono state inferiori a quelle dell'esercizio precedente quale probabile riflesso della congiuntura economica trascorsa. Nei primi mesi del 1967 però abbiamo notato un buon risveglio della produzione che ci fa sperare in un apporto complessivo di affari soddisfacente. Altrettanto non possiamo dire purtroppo per i sinistri. L'esercizio 1966 si è chiuso in utile, ma meno favorevolmente del 1965 e nel primo quadrimestre del 1967 abbiamo dovuto registrare un ulteriore aumento dei sinistri in generale e alcuni danni di rilevante entità. Particolarmente colpiti: banche, gioiellerie, portavalori gioielli, rischi commerciali e autoveicoli.

Il Ramo Cristalli si è sviluppato regolarmente con andamento normale.

#### RAMI RESPONSABILITÀ CIVILE.

L'esercizio 1966 ha segnato qualche miglioramento rispetto all'esercizio anteriore, sia per quanto riguarda la frequenza dei danni di Responsabilità Civile Autoveicoli, sia per quanto concerne il loro costo medio. Tuttavia permane sul mercato un notevole disagio per il fatto che varie Compagnie, e in particolare quelle di più recente costituzione, non rispettano quella disciplina che è la base prima per il raggiungimento di un equilibrio sufficientemente stabile del Ramo. Non è fuori luogo ricordare che in questi ultimi tempi ben undici Compagnie (alcune delle quali di recente costituzione) hanno richiesto al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, l'autorizzazione a gestire la Responsabilità Civile Autoveicoli. È evidente che questo afflusso di nuovi operatori su un mercato relativamente modesto come il nostro, conduce a una concorrenza mal controllabile, le cui conseguenze ricadono anche sulle Compagnie più anziane che non intendono seguire le nuove arrivate sul pericoloso sentiero di una non giustificata riduzione delle tariffe.

Il miglioramento registrato nel Ramo Responsabilità Civile Autoveicoli è dovuto non solo al risanamento del portafoglio in corso, ma altresì, a nostro avviso, ad una migliore disciplina da parte degli utenti della strada che, ovviamente, non possono restare indifferenti davanti alle tragiche conseguenze che comportano l'imprudenza e l'imperizia nella guida degli automezzi.

Le Imprese d'assicurazione italiane, in riconoscimento di questa migliorata tendenza del Ramo, hanno introdotto nel corso del 1966 alcuni correttivi di tariffa, specialmente nelle zone ove la diminuita incidenza dei danni si è manifestata più marcata. Tale decisione dimostra ancora una volta la sensibilità degli assicuratori al problema della copertura dei rischi di Responsabilità Civile Autoveicoli.

La Responsabilità Civile Diversi continua a dare risultati non soddisfacenti. Varie ne sono le cause: tariffe non adeguate, mancanza di omogeneità dei rischi, scarsità rela-

tiva dei rischi stessi che non consente la redazione di statistiche a base sufficientemente estesa per garantirne la validità stocastica.

Questo settore è destinato a prendere anche in Italia un ben più largo sviluppo e sono in corso - non da oggi - studi ed esami collettivi nei quali tutte le principali Imprese portano il loro contributo per la ricerca di basi di valutazione che consentano l'applicazione di una tecnica migliore e, possibilmente, redditizia.

#### RAMO INFORTUNI.

L'andamento di questo Ramo appare soddisfacente, anche se lo sviluppo degli affari si manifesta assai lento per effetto soprattutto della ben nota invadenza degli Enti di Stato che gestiscono le assicurazioni sociali.

L'impegno che la nostra organizzazione, da noi di continuo sollecitata, ha posto nella ricerca di nuovi affari, ha tuttavia permesso di segnare un miglioramento negli incassi di L. 247.453.691, in confronto allo scorso esercizio.

#### RAMO CAUZIONI E CREDITO.

Il lavoro svolto dal Ramo nell'esercizio 1966 ha realizzato un vigoroso sviluppo portando l'incasso a L. 545.712.016, con un incremento che sfiora il 30% dei premi del precedente esercizio, i quali a loro volta avevano già superato gli incassi ante-congiuntura.

Il numero delle polizze emesse è quasi raddoppiato, 9.967 nel 1966, rispetto alle 5.866 del 1965.

Questi risultati assumono maggiore significato se si tiene presente che, anche in questo settore, numerose Compagnie hanno iniziato a operare e Compagnie primarie hanno cercato di dare un sensibile sviluppo alla loro organizzazione per la ricerca di nuovi affari. Ma, soprattutto, è ripresa e si è sviluppata una massiccia concorrenza bancaria, specialmente nel campo delle garanzie cauzionali appalto lavori. Sotto lo stimolo della ricerca di investimenti, le Banche non hanno trascurato le occasioni di finanziamento verso le imprese che concorrono ai pubblici appalti, offrendo garanzie cauzionali a condizioni per noi insostenibili. Si sono visti importanti Istituti e Banche di interesse nazionale offrire gratuitamente le cauzioni provvisorie e rilasciare fidejussioni bancarie a tassi ridotti del 70% rispetto alle normali condizioni di cartello.

A tale situazione la Vostra Società ha reagito con una intensificata azione basata sulla tempestività e su sistematici contatti con le Agenzie.

I sinistri sono stati contenuti entro limiti favorevoli e i risultati tecnici possono considerarsi confortanti.

Il lavoro « rischio impiego per cessione quinto dello stipendio » è stato praticamente iniziato nell'ultimo trimestre dell'esercizio ed è nella sua fase sperimentale. La produzione viene selezionata sotto ogni aspetto ed esaminata nei minimi particolari per acquisire tutti gli elementi utili ai successivi indirizzi di lavoro.

Dalle prime rilevazioni effettuate, abbiamo motivo di ritenere che in un prossimo futuro anche questo settore sarà in grado di presentare risultati concreti e meritevoli di considerazione.

#### RAMO TRASPORTI.

Il Ramo Trasporti, nel quale continuiamo ad operare con la massima prudenza, ha registrato un modesto incremento dei premi sottoscritti nel settore Merci.

I risultati tecnici dell'esercizio, malgrado l'influenza negativa di alcuni sinistri che hanno colpito rischi a lungo termine ancora in corso nel 1966, sono stati lievemente attivi.

Gli affari nei quali è interessata la Compagnia non hanno accusato perdite di particolare rilevanza, ma la situazione generale del Ramo continua a destare preoccupazioni per l'aumento dei danni, specie nel settore delle costruzioni navali, e per le difficoltà che s'incontrano in sede assuntiva in conseguenza della forte azione della concorrenza.

#### RAMO GRANDINE.

Il Ramo Grandine ha avuto nel 1966 esito favorevole dovuto all'ottimo andamento della campagna frumento, che ha permesso di sopportare i pesanti danni verificatisi sui prodotti autunnali, in particolar modo frutta e risone.

Nel complesso dei vari prodotti la percentuale sinistri e spese di perizia in rapporto ai premi è stata del 58,44.

Il nostro lavoro si è svolto in preponderanza, come per il passato, nelle assunzioni di rischi frumento, risone e altri cereali minori e si è registrato un aumento sia nei valori assicurati, sia nei premi, mentre è rimasto stazionario il numero dei contratti stipulati.

#### PATRIMONIO E FONDI DI GARANZIA.

I fondi patrimoniali e quelli di garanzia della Vostra Società, come da dettaglio che segue, ammontano, al 31 dicembre 1966, a Lire 84.773.220.686, contro Lire 75.999.221.339 del precedente esercizio.

Capitale sociale . . . . .	L. 5.000.000.000
Riserva legale . . . . .	» 972.300.304
Riserva per eventualità straordinarie . . . . .	» 1.094.510.014
Riserva per valori immobiliari . . . . .	» 1.263.498.649
Residuo fondi rivalutazione conguaglio monetario . . . . .	» 270.726.372
Riserva speciale tassata . . . . .	» 2.567.254.563
Riserva per rischi nucleari . . . . .	» 50.000.000
Riserve tecniche Ramo Vita . . . . .	» 40.900.709.665
Riserve premi Rami Danni . . . . .	» 9.791.115.016
Riserve sinistri Rami Danni . . . . .	» 22.818.813.696
Utile indiviso dell'esercizio precedente . . . . .	» 44.292.407
<b>Totale</b>	<b>L. 84.773.220.686</b>

#### RAPPORTI CON I RIASSICURATORI.

Anche nel 1966 il migliore andamento industriale si riflette in senso favorevole nei confronti dei riassicuratori, che hanno registrato complessivamente un apprezzabile saldo beneficiario a loro favore. Ne siamo lieti perchè essi trovano così un ulteriore compenso alle perdite sopportate in passato e perchè desideriamo che essi siano associati alla nostra sorte non soltanto nei tempi difficili, ma anche nei tempi migliori.

#### SPESE GENERALI.

Sono state mantenute in limiti normali, per quanto in cifra assoluta siano passate da L. 2.461.355.825 a L. 2.803.677.639 con un incremento di L. 342.321.814. Nelle somme suddette è compreso l'aggiornamento della polizza Assicurazione indennità licenziamento per le maggiori anzianità del personale e per gli aumenti derivanti dallo sviluppo delle carriere e dai nuovi contratti di lavoro entrati in vigore nel corso dell'esercizio.

Sono prevedibili ulteriori aumenti per effetto, fra l'altro, dei noti provvedimenti di defiscalizzazione degli oneri sociali.

#### TITOLI DI PROPRIETÀ.

Il valore dei titoli in portafoglio è passato da L. 36.435.208.397 a L. 38.728.717.334, con un aumento di L. 2.293.508.937.

Le valutazioni sono state fatte con i consueti criteri prudenziali e il valore complessivo per i titoli quotati in borsa è sempre superiore a quello di carico iscritto in bilancio.

Il reddito dei titoli di proprietà è risultato di L. 1.549.053.589 contro L. 1.329.118.380 dell'esercizio anteriore, con un aumento quindi di L. 219.935.209.

#### BENI STABILI.

Le proprietà immobiliari sono passate da L. 25.838.610.905 a L. 29.695.843.638 con un incremento di L. 3.857.232.733.

A TORINO abbiamo acquistato lo stabile sito in corso Vittorio Emanuele n. 5 angolo Via Ormea, che è stato abbattuto. La sua ricostruzione è in corso: verrà edificato un palazzo a uso abitazioni di mc. 19.000 e n. 30 garages.

Inoltre abbiamo acquistato lo stabile posto in Via dei Mercanti n. 18 angolo Via Pietro Micca, in pieno centro, costituito da n. 23 appartamenti, negozi e garages, a pieno reddito; nonchè due aree edificabili: una in piazza Respighi angolo Via Cherubini e via Cimara di mq. 4485, per la costruzione di un edificio di mc. 50.000 ad uso di civili abitazioni e negozi, e l'altra in corso Francia n. 306 angolo corso Telesio di mq. 3.100, per la prevista erezione di un edificio di mc. 22.600 a uso di supermercato.

Il complesso di corso Galileo Ferraris - via Tirreno - Corso Pascoli, ultimato durante l'esercizio, è entrato in pieno reddito.

La ricostruzione dello stabile ad uso uffici e negozi di Via Andrea Doria n. 7 è stata recentemente ultimata.

A MILANO ha avuto inizio la costruzione degli immobili di viale Monte Rosa, sull'area a suo tempo acquistata, ed è stato completato l'importante complesso di via Lorenteggio, le cui affittanze sono state iniziate nell'autunno scorso e proseguono con ritmo soddisfacente.

A ROMA gli appartamenti realizzati in un'ala dello stabile di via della Frezza 70 sono stati tutti affittati.

Continuando nella direttiva di avere una sede propria per le Agenzie, la Compagnia ha provveduto all'acquisto di locali ad uso uffici ad Ancona, Barletta, Cosenza, Empoli, Modena, Novi Ligure, Pisa e Vigevano.

A PARIGI è giunta pressochè a termine la costruzione dello stabile di Place de la Bourse, intestato alla Société Civile Immobilière Foncière Vivienne, di cui siamo comproprietari con il Continent I.A.R.D. Trattasi di un imponente palazzo nel centro della capitale francese, di otto piani fuori terra e quattro sotterranei, che potrà essere vantaggiosamente affittato e per il quale riteniamo di ricavare un reddito dell'ordine dell'8%.

Per contro abbiamo effettuato un'operazione di apporto dello stabile sito in rue de Mogador n. 27 nella S.A. Orsay Immobilier (ORSIM) da noi controllata attraverso il Continent.

Il reddito degli stabili, al lordo dell'imposta sui fabbricati e al netto delle spese, è salito da L. 1.241.386.551 a L. 1.297.230.589, con un aumento di L. 55.844.038.

#### TENUTA AGRICOLA DI PALAZZO D'ASCOLI.

L'annata si è chiusa in passivo. La produzione agricola è stata fortemente avversata da calamità atmosferiche, gelate di fine inverno e grave siccità durante tutta l'annata, che hanno cagionato una minor produzione di 2.000 q.li di grano duro e di 7.000 q.li di barbabietole. La siccità ha influito anche sulla resa delle piante da frutta e su quella del bestiame, per il quale ha dovuto essere acquistato del mangime di più alto costo per sopperire alla scarsità di fieno.

#### COMPAGNIE COLLEGATE.

Il mercato francese non ha ancora ritrovato il suo equilibrio tecnico e, specialmente nel settore della Responsabilità Civile Autoveicoli, le risultanze sono tuttora pesanti, tanto da preoccupare tutti i colleghi di oltr'Alpe per l'influenza che tali risultanze hanno ovviamente sui bilanci.

Le cause di questa situazione sono varie, ma la principale è rappresentata da una cronica insufficienza dei tassi che, per ragioni in parte di natura politica, non hanno potuto essere aggiornati, come è stato fatto, almeno parzialmente, in Italia. In questo quadro generale anche la nostra Rappresentanza in Francia «La Turin» e la collegata «Le Continent J. A. R. D.» hanno dovuto sopportare le conseguenze di un andamento tecnico sfavorevole.

L'unificazione della Direzione e dei servizi della Turin e del Continent ha cominciato a dare i suoi concreti frutti, consentendo una sensibile riduzione delle spese generali e del numero dei dipendenti.

Gli incassi del Continent I.A.R.D. sono stati, nel 1966, di Frs. 106.492.000 pari a L. 13.524.484.000; quelli dell'Union Générale du Nord di Frs. 3.201.370 pari a

L. 406.573.990, mentre la nostra rappresentanza francese «La Turin» ha incassato Frs. 33.505.478 pari a L. 4.255.195.706.

Il Continent-Vie, nel quale siamo associati per il 50% con la Magdeburger Feuer, continua nella sua fase ascensionale e i risultati produttivi fin qui conseguiti si appalesano soddisfacenti.

Nulla di rilevante per quanto riguarda la nostra modesta attività in Belgio, in Olanda, nella Libia e nel Libano.

\* \* \*

Le Società italiane a noi affiliate hanno continuato a svilupparsi con risultati soddisfacenti.

La Vittoria Compagnia di Assicurazioni Generali s. p. a. ha aumentato i suoi incassi da L. 5.207.230.117 a L. 5.769.010.682. Utile di bilancio L. 71.255.010.

L'Alleanza Securitas Esperia s. p. a. di assicurazioni da L. 5.268.535.781 a L. 5.482.609.481. Utile di bilancio L. 15.219.012.

La Preservatrice Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni da L. 3.568.819.366 a L. 3.907.156.198. Utile di bilancio L. 12.378.373.

La Vittoria Riassicurazioni, da L. 6.639.517.372 a L. 7.392.703.802. Utile di bilancio L. 5.335.782.

Gli incassi complessivamente registrati dalle Compagnie italiane del Gruppo (Toro - Vittoria - Allsecures - Preservatrice - Vittoria Riassicurazioni) sono passati da L. 50.907.265.546 a L. 55.603.430.495.

\* \* \*

Il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione si chiude con un utile di L. 688.081.420, così risultante:

UTILE BILANCIO A - Rami Danni . . . . .	L. 463.258.495	
UTILE BILANCIO B - Ramo Vita . . . . .	<u>L. 224.822.925</u>	L. 688.081.420
Utili indivisi esercizi precedenti . . . . .		<u>L. 44.292.407</u>
		L. 732.373.827

che Vi proponiamo di ripartire come segue:

a) alla Riserva Legale Ramo Vita . . . . .	L. 22.482.293	
b) dividendo agli Azionisti . . . . .	» 550.000.000	
c) al Consiglio di Amministrazione (art. 28 dello Statuto) . . . . .	» 28.029.956	
d) ad incremento Riserva eventualità straordinarie (art. 33 lettera d, dello Statuto) . . .	<u>» 57.513.834</u>	<u>» 658.026.083</u>
residuo utile		<u><u>L. 74.347.744</u></u>

L'utile disponibile consente la distribuzione di un dividendo di L. 110 per azione, sia privilegiate sia ordinarie.

Se l'Assemblea approverà la proposta del Consiglio, il suddetto dividendo, al netto dell'imposta cedolare, sarà pagabile a partire dal 3 luglio 1967, presso la Cassa sociale della Compagnia o presso i seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca Mobiliare Piemontese, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Passadore & C., Banca Piemonte, Banca Vonwiller, Banco Ambrosiano, Banco d'Imperia, « Invest » Sviluppo Gestione Investimenti Mobiliari, Banca del Gottardo, Banque Française et Italienne pour l'Amérique du Sud, Privat Kredit Bank.

\* \* \*

L'opera dei Dirigenti, degli Impiegati, degli Ispettori, degli Agenti Generali e Collaboratori esterni, ha contribuito efficacemente al buon funzionamento della Società e al conseguimento dei risultati di gestione e merita da parte Vostra un plauso e un ringraziamento.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Torino, 23 maggio 1967

## Relazione del Collegio Sindacale

*Signori Azionisti,*

lo stato patrimoniale al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1966 si può riassumere, esclusi i conti d'ordine, come segue:

Attività . . . . .	L. 90.594.522.964
Capitale sociale, riserve patrimoniali, utile indiviso Esercizi precedenti . . . . .	L. 11.212.582.309
Fondo ammortamento mobilio e macchine »	481.531.809
Passività . . . . .	» <u>78.212.327.426</u>
	» <u>89.906.441.544</u>
Utile netto dell'Esercizio	L. <u><u>688.081.420</u></u>

Tale utile è confermato dalle seguenti risultanze dei conti « Profitti e Perdite »:

Utile netto Gestione Rami Danni . . . . .	L. 463.258.495
Utile netto Gestione Ramo Vita . . . . .	» <u>224.822.925</u>
Utile netto dell'Esercizio	L. <u><u>688.081.420</u></u>

I conti d'ordine inseriti all'attivo ed al passivo del bilancio ammontano a complessive L. 3.088.721.445.

Lo svolgimento dell'attività assicurativa della società è dettagliatamente esposto nella relazione del Consiglio di Amministrazione per cui noi ci limitiamo a mettere in evidenza quanto è di nostra competenza.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato ed a quelle del Consiglio di Amministrazione; abbiamo effettuate le periodiche verifiche, inclusa quella dettagliata del bilancio. Vi possiamo quindi assicurare che la contabilità generale è stata costantemente aggiornata e compilata seguendo le migliori norme amministrative e che i dati del bilancio corrispondono fedelmente alle risultanze contabili ed a quelle dell'inventario.

Le riserve legali e statutarie sono aumentate in conformità alle deliberazioni da Voi prese nell'Assemblea ordinaria del 30 giugno 1966; la riserva per i valori immobiliari è passata da L. 1.042.751.447 a L. 1.263.498.649 con un aumento di L. 220.747.202.

Nel bilancio dell'esercizio 1966 è stata impostata una «Riserva speciale tassata» di L. 2.567.254.563 per le ragioni indicate nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Le riserve matematiche e tecniche inerenti alle assicurazioni sulla vita sono state calcolate ed impostate in conformità alle disposizioni di legge, come specificato nella relazione attuariale depositata negli atti della società. Esse ammontano, al netto delle riassicurazioni, a L. 34.321.717.437.

Le quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'esercizio e l'ammontare dei sinistri non ancora liquidati riguardanti i rami danni sono stati calcolati con criteri prudenziali; essi ammontano, al netto delle riassicurazioni, a L. 29.046.217.774.

Il valore complessivo dei titoli in portafoglio portato in bilancio è assai inferiore a quello che sarebbe risultato ove fossero applicati i prezzi di compenso del 31 dicembre 1966.

I ratei ed i risconti da noi verificati e approvati regolano i rapporti di competenza fra l'esercizio chiuso e quello successivo.

Il mobilio e le macchine acquistati nell'esercizio 1966 sono stati ammortizzati per intero.

Il fondo indennità al personale è stato aggiornato a tutto il 31 dicembre 1966 tenendo debito conto dell'indennità ordinaria riguardante il 1966 e di quella progressa e decurtandolo delle somme versate al personale dimesso.

A sensi del secondo comma dell'art. 2432 del Codice Civile, esprimiamo parere favorevole alla approvazione del bilancio patrimoniale al 31 dicembre 1966 e dei relativi conti «Profitti e Perdite»; così pure esprimiamo parere favorevole alla ripartizione dell'utile netto propostaVi dal Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

Torino, 29 maggio 1967



BILANCIO 1966



## ATTIVO

1965			Rami Danni A	Ramo Vita B	TOTALE
25.838.610.905	1	Beni stabili . . . . .	3.927.077.000	25.768.766.638	29.695.843.638
36.435.208.397	2	Titoli in portafoglio . . . . .	24.060.251.492	14.668.465.842	38.728.717.334
932.041.423	3	Prestiti su polizze di assicurazione ramo vita	—	909.800.773	909.800.773
5.025.041.452	4	Depositi in conto corrente . . . . .	7.152.867.118	322.424.297	7.475.291.415
28.792.621	5	Contanti in cassa . . . . .	13.717.672	13.717.671	27.435.343
433.891.914	6	Mobilio e macchine . . . . . (vedasi nella sezione del passivo il « Fondo ammortamento »)	481.531.810	—	481.531.810
	7	Debitori diversi:			
1.536.485.237		a) Compagnie di riassicurazione ( <i>conto corrente</i> )	509.810.898	888.360.557	1.398.171.455
1.211.870.279		b) Compagnie di riassicurazione ( <i>cauzione in numerario</i> ) . . . . .	830.078.511	344.941.129	1.175.019.640
1.630.098.109		c) Agenzie della Compagnia . . . . .	2.038.641.967	73.066.503	2.111.708.470
1.470.944.696		d) Premi in corso di riscossione . . . . .	976.927.360	573.865.628	1.550.792.988
3.320.469.130		e) Altri per cause differenti . . . . .	3.112.998.158	1.143.864.622	4.256.862.780
396.160.630		f) Società collegate . . . . .	165.122.931	—	165.122.931
420.613.240		g) Conto corrente del bilancio B . . . . .	208.017.872	—	208.017.872
2.201.753.142	8	Polizza indennità licenziamento Personale .	2.410.206.515	—	2.410.206.515
2.953.812.217	9	Valori ricevuti a cauzione a valor nominale ed altri conti d'ordine . . . . .	2.961.236.445	127.485.000	3.088.721.445
83.835.793.392		TOTALI . . . . .	48.848.485.749	44.834.758.660	93.683.244.409

1965			Rami Danni A	Ramo Vita B	TOTALE
	1	Capitale sociale: n. 3.500.000 azioni ordinarie n. 1.500.000 azioni privilegiate n. 5.000.000 azioni da L. 1000 cad.	2.500.000.000	2.500.000.000	5.000.000.000
5.000.000.000					
948.260.124	2	Riserva legale . . . . .	500.000.000	472.300.304	972.300.304
	3	Riserva per eventualità straordinarie (di cui L. 425.000.000 per sovrapprezzo azioni assemblea straordinaria del 17 maggio 1961)	654.500.348	440.009.666	1.094.510.014
1.048.617.337					
—	4	Riserva speciale tassata . . . . .	2.360.000.000	207.254.563	2.567.254.563
1.042.751.447					
	5	Riserva per valori immobiliari . . . . .	405.646.698	857.851.951	1.263.498.649
	6	Residuo fondi rivalutazione conguaglio mo- netario . . . . .	217.034.073	53.692.299	270.726.372
270.726.372					
433.891.913	7	Fondo ammortamento mobilio e macchine	481.531.809	—	481.531.809
	8	Riserva per rischi nucleari . . . . .	50.000.000	—	50.000.000
50.000.000					
	9	Riserve matematiche e tecniche concernenti le assicurazioni sulla vita in corso alla chiusura dell'esercizio ( <i>al netto delle rias- sicurazioni</i> ) . . . . .	—	34.321.717.437	34.321.717.437
31.016.470.437					
	10	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'esercizio ( <i>al netto delle riassicurazioni</i> ) . . . . .	8.652.404.774	—	8.652.404.774
8.261.944.329					
	11	Somme da pagare alla chiusura dell'esercizio per sinistri, scadenze, riscatti e rendite vitalizie ( <i>al netto delle riassicurazioni</i> ) . . . . .	—	312.611.614	312.611.614
352.034.021					
	12	Ammontare dei sinistri non liquidati alla chiusura dell'esercizio ( <i>al netto delle rias- sicurazioni</i> ) . . . . .	20.393.813.000	—	20.393.813.000
18.845.194.000					
	13	Creditori diversi: a) Compagnie di riassicurazione ( <i>conto corrente</i> ) b) Compagnie di riassicurazione ( <i>cauzione in numerario</i> ) . . . . . c) Agenzie della Compagnia . . . . . d) Altri per cause differenti . . . . . e) Conto corrente del bilancio A . . . . .	1.196.535.671 1.472.375.605 70.978.523 4.032.095.436 —	1.124.338.020 2.075.267.496 55.914.629 1.836.050.834 208.017.872	2.320.873.691 3.547.643.101 126.893.152 5.868.146.270 208.017.872
1.984.727.872					
3.473.661.379					
73.168.271					
4.818.970.270					
420.613.240					
2.201.753.142	14	Indennità licenziamento Personale . . . . .	2.410.206.515	—	2.410.206.515
	15	Creditori per valori depositati ed altri conti d'ordine . . . . .	2.961.236.445	127.485.000	3.088.721.445
2.953.812.217					
10.721.702	16	Utile indiviso dell'esercizio precedente . . . . .	26.868.357	17.424.050	44.292.407
	17	Utile dell'esercizio: <i>come nei conti Profitti e Perdite</i> . . . . .	463.258.495	224.822.925	688.081.420
628.475.319					
83.835.793.392		TOTALI . . . . .	48.848.485.749	44.834.758.660	93.683.244.409

CONTO PROFITTI E PERDITE DEL BILANCIO - A -

ESERCIZIO

ENTRATA

1965			
7.444.234.612	1	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'esercizio precedente ( <i>al netto delle riassicurazioni</i> ) . . . . .	7.311.944.329
	2	Ammontare dei sinistri avvenuti ma non liquidati alla chiusura dell'esercizio precedente ( <i>al netto delle riassicurazioni</i> ):	
		a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni - Credito - Rischi Impiego . . . . . L. 967.587.000	
		b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari . . . . . L. 16.263.469.000	
17.271.144.000		c) Ramo Trasporti . . . . . L. 204.138.000	17.435.194.000
	3	Premi ed accessori di competenza dell'anno:	
		a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni - Credito - Rischi Impiego . . . . . L. 6.835.247.267	
		b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari . . . . . L. 17.397.338.598	
		c) Ramo Grandine . . . . . L. 524.921.869	
23.183.147.538		d) Ramo Trasporti . . . . . L. 736.404.567	25.493.912.301
2.313.578.135	4	Tasse a carico degli assicurati . . . . .	2.522.394.769
1.046.550.277	5	Reddito degli investimenti al lordo delle imposte . . . . .	1.221.372.730
225.966.878	6	Altre entrate . . . . .	715.587.581
51.484.621.440		TOTALE . . . . .	54.700.405.710



## (ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI)

1966

USCITA

1965			
	1	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione:	
		a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni - Credito - Rischi Impiego . . . . . L. 2.060.273.984	
		b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari . . . . . L. 410.766.417	
		c) Ramo Grandine . . . . . L. 102.891.284	
2.937.716.290		d) Ramo Trasporti . . . . . L. 440.197.665	3.014.129.350
	2	Risarcimenti liquidati nell'esercizio per sinistri e spese accessorie (al netto dei rimborsi dei Riassicuratori):	
		a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni - Credito - Rischi Impiego . . . . . L. 1.818.416.049	
		b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari . . . . . L. 8.851.673.290	
		c) Ramo Grandine . . . . . L. 255.260.951	
11.117.208.712		d) Ramo Trasporti . . . . . L. 211.833.398	11.137.183.688
	3	Ammontare dei sinistri non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio (al netto delle riassicurazioni):	
		a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni - Credito - Rischi Impiego . . . . . L. 1.204.123.000	
		b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari . . . . . L. 18.980.355.000	
18.845.194.000		c) Ramo Trasporti . . . . . L. 209.335.000	20.393.813.000
8.261.944.329	4	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'esercizio (al netto delle riassicurazioni) . . . . .	8.652.404.774
2.057.035.513	5	Spese generali di amministrazione . . . . .	2.359.717.236
4.300.076.969	6	Spese di provvigioni ed altri corrispettivi agli Agenti ed a diversi (al netto dei rimborsi dei Riassicuratori) . . . . .	4.757.783.547
2.688.860.227	7	Imposte e tasse . . . . .	3.017.500.522
888.511.873	8	Altre uscite . . . . .	904.615.098
388.073.527	9	Utile dell'esercizio: come nello stato patrimoniale . . . . .	463.258.495
51.484.621.440		TOTALE . . . . .	54.700.405.710



CONTO PROFITTI E PERDITE DEL BILANCIO - B -

ESERCIZIO

ENTRATA

1965			
28.157.724.078	1	Riserve matematiche e tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'esercizio precedente <i>(al netto delle riassicurazioni)</i>	30.809.215.874
326.194.870	2	Somme da pagare alla chiusura del precedente esercizio per sinistri, scadenze, riscatti e rendite vitalizie <i>(al netto delle riassicurazioni)</i>	352.034.021
7.040.015.372	3	Premi ed accessori di competenza dell'esercizio . . . . .	7.558.038.031
120.425.894	4	Tasse a carico degli assicurati . . . . .	131.266.023
1.876.269.660	5	Reddito degli investimenti al lordo delle imposte . . . . .	2.110.300.064
143.467.285	6	Altre entrate . . . . .	70.513.677
37.664.097.159		TOTALE . . . . .	41.031.367.690



## (ASSICURAZIONI SULLA VITA)

1966

## USCITA

1965			
1.154.608.401	1	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione . . . . .	1.279.147.608
	2	Somme pagate nel corso dell'esercizio ( <i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i> ):	
		a) per sinistri . . . . . L. 379.081.053	
		b) per polizze maturate . . . . . L. 351.494.377	
		c) per riscatti . . . . . L. 2.016.176.042	
3.178.422.945		d) per rendite vitalizie . . . . . L. 124.235.883	2.870.987.355
	3	Somme da pagare alla chiusura dell'esercizio ( <i>al netto delle riassicurazioni</i> ):	
		a) per sinistri . . . . . L. 121.177.232	
		b) per polizze maturate . . . . . L. 131.617.771	
		c) per riscatti . . . . . L. 57.909.853	
352.034.021		d) per rendite vitalizie . . . . . L. 1.906.758	312.611.614
31.016.470.437	4	Riserve matematiche e tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'esercizio ( <i>al netto delle riassicurazioni</i> ) . . . . .	34.321.717.437
404.320.312	5	Spese generali di amministrazione . . . . .	443.960.403
726.729.752	6	Provvigioni e spese di produzione ( <i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i> ) - Onorari ai Medici . . . . .	940.115.854
262.370.681	7	Imposte e tasse . . . . .	288.744.448
328.738.818	8	Altre uscite . . . . .	349.260.046
240.401.792	9	Utile dell'esercizio: <i>come nello stato patrimoniale</i> . . . . .	224.822.925
37.664.097.159		TOTALE . . . . .	41.031.367.690



		RAMI DANNI Sezione A	RAMO VITA Sezione B
		LIRE	LIRE
<i>ITALIA</i>			
ALESSANDRIA	— Piazza Libertà 14, Via Ferrara 1 . . . . .	—	185.194.635
BIELLA	— Via Guglielmo Marconi 12/14 . . . . .	—	36.147.990
BOLOGNA	— Galleria del Toro 3, Via Testoni 1 . . . . .	—	1.301.561.901
BRESCIA	— Via Gramsci 33/35 . . . . .	—	91.939.526
COMO	— Via Dante 12 . . . . .	—	41.566.169
FOGGIA	— Corso Vittorio Emanuele 90/92/96/104 . . . . .	22.300.000	—
GENOVA	— Via XXV Aprile, Vico Spotorno 2 . . . . .	142.587.534	—
MESSINA	— Via Dogali 50 (Isolato 226) . . . . .	—	772.167.484
MILANO	— Piazza San Babila 1/3, Corso Matteotti 18/20/22 Corso Vittorio Emanuele 37-37/B (Ns/ Parte)	—	2.498.156.530
MILANO	— Via Meravigli 16, Via San Giovanni sul Muro 15/21 . . . . .	—	1.452.577.451
MILANO	— Via Jacopo Palma 1/3/5/9/11/15/17 . . . . .	—	2.008.580.675
MILANO	— Viale Pisa 10, Via Forze Armate 20 . . . . .	—	612.301.000
MILANO	— Via Monte Rosa, Via Colonna, Via Correggio, Via San Siro . . . . .	—	1.339.060.278
MILANO	— Via P. Rondoni 11, Via M. Donati 6/8/10 (Villa Magentina - Quartiere Lorenteggio)	—	3.139.166.367
ROMA	— Via della Frezza 70, Via Canova 12 . . . . .	—	457.753.572
ROMA	— Via delle Cave 91 . . . . .	—	383.783.531
ROMA	— Lungotevere Arnaldo da Brescia 12, Via degli Scialoia 23, Via Mancini 27 . . . . .	—	1.255.495.203
ROMA	— Via Nazionale 183/184, Via della Consulta 1/4	—	1.408.785.005
TORINO	— Corso Giulio Cesare 42/58, Corso Novara 20, Via Alimonda 1/11, Via Lodi 1/3, Via Cam- mino 1/2/3, Via Cremona 1/2/3/4, Via Varese 1/2	—	2.323.820.989
TORINO	— Via Maria Vittoria 18 . . . . .	171.140.021	—
TORINO	— Via Don Minzoni 14 . . . . .	303.538.965	—
TORINO	— Via Arcivescovado 16/18, Via Lascaris 4 (Pa- lazzo Sede), Via Arcivescovado 14, Via Lasca- ris 6/8 . . . . .	1.499.553.911	—
TORINO	— Via Bogino 21 . . . . .	6.900.000	—
TORINO	— Via Lagrange 35, Via Andrea Doria 7 . . . . .	687.600.577	—
TORINO	— Via XX Settembre 78 . . . . .	—	45.928.017
TORINO	— Via Alfieri 24, Via Prati 2 . . . . .	—	410.412.260
TORINO	— Corso Trapani 150, Via Monginevro 118 . . . . .	—	522.271.725
TORINO	— Corso Montecucco 135/137, Via Monte Cri- stallo 12 . . . . .	—	974.697.457
TORINO	— Corso Galileo Ferraris 158, Via Tirreno 45, Corso Pascoli 1 . . . . .	—	772.473.594
TORINO	— Corso Vittorio Emanuele 5 ang. Via Ormea (in costruzione) . . . . .	—	296.886.800
TORINO	— Terreno - Piazza Respighi, Via Cimarosa, Via Cherubini . . . . .	—	151.934.700
TORINO	— Terreno Corso Francia ang. Corso B. Telesio	—	138.447.300
TORINO	— Via Mercanti 18 . . . . .	—	246.402.000
VERCELLI	— Piazza Risorgimento 5 . . . . .	—	149.445.651
VICENZA	— Piazza Matteotti 14 . . . . .	—	79.216.762
SETTIMO TORINESE	— Area Edificabile . . . . .	—	1.161.989.900
ASCOLI SATTIANO	— Tenuta Palazzo d'Ascoli . . . . .	—	420.851.716
ANCONA	— Corso Garibaldi 144 . . . . .	—	15.115.000
ASTI	— Corso Dante 6 . . . . .	—	12.306.333
AVEZZANO	— Via Monte Grappa 41 . . . . .	—	7.455.000
BARI	— Via Andrea da Bari 28 . . . . .	—	32.449.330
BARLETTA	— Via de Nittis 37 . . . . .	—	7.769.280
BRINDISI	— Via Saponea 12 . . . . .	—	16.322.740
COSENZA	— Corso Mazzini 175 . . . . .	—	17.700.000
CUNEO	— Corso Nizza 10/12 . . . . .	—	24.130.038
CUNEO	— Corso Nizza 11/13 . . . . .	—	16.070.040
EMPOLI	— Piazza G. Gamucci 29, Via Mazzini 26 . . . . .	—	15.055.056
FERMO	— Via Università 7 . . . . .	—	5.430.000
FERRARA	— Via Bersaglieri del Po 4 . . . . .	—	8.646.480
FIRENZE	— Via Vacchereccia 7 . . . . .	—	10.323.518



IMMOBILIARE

		RAMI DANNI Sezione A	RAMO VITA Sezione B
		LIRE	LIRE
FORMIA	— Via Cristoforo Colombo 20 . . . . .	—	7.536.510
FOSSANO	— Via Roma 117 . . . . .	—	21.260.020
GENOVA	— Piazza Rossetti 1/3 A/B/C . . . . .	—	272.253.326
LEGNANO	— Via XXV Aprile 1 . . . . .	—	9.532.940
LIVORNO	— Via dei Lanzi 6 . . . . .	—	4.373.880
MANTOVA	— Corso della Libertà 3 . . . . .	—	19.270.570
MILANO	— Via Caccialepori 21/23/25 . . . . .	—	36.547.400
MIRANDOLA	— Via F. Cavallotti 2 . . . . .	—	16.937.270
MODENA	— Corso Duomo 20 . . . . .	—	45.016.705
MONCALIERI	— Via Martiri della Libertà 7 . . . . .	—	9.850.763
MONCALIERI	— Piazza Cavour 2 . . . . .	—	29.530.850
MONZA	— Via Passerini 10 . . . . .	—	10.643.957
NAPOLI	— Via San Carlo 32 . . . . .	—	22.948.095
NOVI LIGURE	— Corso Romualdo Marengo 49 . . . . .	—	13.473.772
PADOVA	— Via Martiri della Libertà 1 . . . . .	—	9.847.779
PISA	— Largo Ciro Menotti 13 . . . . .	—	13.708.750
PORDENONE	— Piazzale XX Settembre 13 . . . . .	—	6.308.305
RIVAROLO CANAVESE	— Corso Torino 136 . . . . .	—	8.199.416
SALUZZO	— Via Denina . . . . .	—	12.653.390
SAVONA	— Via Nazario Sauro 4 . . . . .	—	2.893.207
SPEZIA	— Via Fazio 50 . . . . .	—	5.341.434
TERNI	— Corso Tacito 39 . . . . .	—	6.000.266
TORINO	— Corso Peschiera 211 . . . . .	—	5.770.860
TORINO	— Corso Peschiera 177 bis . . . . .	—	7.472.682
TORINO	— Piazza Solferino 7 . . . . .	—	16.686.689
TORINO	— Via San Francesco d'Assisi 35 . . . . .	—	131.652.577
TORINO	— Via Stampini 10 . . . . .	—	8.847.700
TORINO	— Corso Toscana 69 . . . . .	—	16.236.285
TORINO	— Via Madama Cristina 99 . . . . .	—	26.345.740
TREVISO	— Via Roma, Galleria Altinia . . . . .	—	18.153.195
UDINE	— Via Lionello ang. Via Rialto . . . . .	—	31.159.138
VENEZIA	— Salizada San Giovanni Crisostomo 5783 . . . . .	—	20.375.000
VENOSA	— Via Vittorio Emanuele 144 . . . . .	—	2.743.000
VIGEVANO	— Via de Amicis 3 . . . . .	—	31.406.164
<i>ESTERO</i>			
PARIGI	— Rue St. Dominique 11 . . . . .	145.760.482	—
PARIGI	— Avenue de Suffren 96 . . . . .	54.624.605	—
PARIGI	— Parts Société Civile Immobilière Foncière Vivienne . . . . .	719.455.000	—
PARIGI	— Parts Société Civile Immobilière de l'Union Syndicale des Sociétés Etrangères . . . . .	2.540.000	—
PARIGI	— Parts Société Civile Immobilière du Groupement Technique Accidents . . . . .	6.350.000	—
PARIGI	— Parts Société Civile Immobilière Immonord	22.860.000	—
PARIGI	— Parts Société Immobilière Ecole Technique du Laboratoire . . . . .	2.540.000	—
ALGERI	— Rue Charles Péguy 6 . . . . .	21.812.250	—
ANNONAY	— Rue Sadi-Carnot 36 . . . . .	2.467.023	—
BEAUCAIRE	— Avenue de la Gare . . . . .	2.540.000	—
EAUBONNE	— Rue Pierre Curie 45 . . . . .	8.890.000	—
EVREUX	— Rue Alline 8 . . . . .	16.113.249	—
GRENOBLE	— Place St. Bruno 9 . . . . .	5.715.000	—
NANTES	— Rue Boileau 10 . . . . .	11.376.838	—
NOISY-le-Sec	— Rue A. France 83 . . . . .	19.050.000	—
SAINT-CLOUD	— Parc de la Bérangère 6/11 . . . . .	9.406.015	—
SETE	— Rue Honoré Euzet 31 . . . . .	444.500	—
VALENCE	— Rue des Alpes 58 . . . . .	3.937.000	—
VICHY	— Rue Victoria 40 . . . . .	13.335.000	—
TRIPOLI	— Mizran Sciarra Mgarba 14/16 . . . . .	24.239.030	—
		3.927.077.000	25.768.766.638



PORTAFOGLIO TITOLI

	RAMI DANNI Sezione A	RAMO VITA Sezione B	TOTALE
	LIRE	LIRE	LIRE
<b>Titoli di Stato - Cartelle e Obbligazioni</b>			
Rendite . . . . .	1.424.070	2.230.161	3.654.231
Prestiti Redimibili . . . . .	51.329.421	298.921.375	350.250.796
Buoni del Tesoro . . . . .	34.312.432	341.107.000	375.419.432
Cartelle ed Obbligazioni Enti diversi . . . . .	3.947.347.653	13.169.298.376	17.116.646.029
<b>Azioni</b>			
Azioni di Società di Assicurazione . . . . .	2.874.583.011	294.959.590	3.169.542.601
Azioni di Istituti Finanziari e Bancari . . . . .	7.148.710.229	31.161.250	7.179.871.479
Azioni di Istituti Immobiliari . . . . .	190.814.876	—	190.814.876
Azioni di Imprese diverse . . . . .	3.687.369.763	98.121.248	3.785.491.011
Altri valori . . . . .	7.491.000	—	7.491.000
<b>Titoli in valuta estera</b>			
Titoli di Stato e di Enti diversi garantiti dallo Stato	613.475.345	—	613.475.345
Obbligazioni dello Stato e di Enti diversi . . . . .	2.074.468.778	432.666.842	2.507.135.620
Azioni di Società di Assicurazione . . . . .	1.894.316.876	—	1.894.316.876
Azioni di Istituti Immobiliari . . . . .	1.084.375.255	—	1.084.375.255
Azioni di Imprese diverse . . . . .	450.232.783	—	450.232.783
VALORE COMPLESSIVO . . . . .	24.060.251.492	14.668.465.842	38.728.717.334



**TORO**  
**1833**



Corporate Heritage  
& Historical Archive